

IL GIOVANE PICASSO SVELATO IN UN FILM A MAGGIO

ARRIVA PER LA PRIMA VOLTA AL CINEMA
IL FILM EVENTO



IlViaggiatoreMagazine-Il
Bacio.Picasso-Museo Picasso-
Barcellona

Quando si legge “Picasso”, o semplicemente “Pablo”, non si hanno dubbi. È lui, **Pablo Picasso**, uno dei nomi più famosi della storia dell’arte. Un volto noto a tutti, opere che sono diventate icone mondiali.

Ma chi era Pablo prima di diventare l’artista conosciuto in tutto il pianeta? Nasce da qui ***Il Giovane Picasso***, il film diretto da **Phil Grabsky**, prossimo appuntamento de **la Grande Arte al Cinema di Nexo Digital**.

In programma nelle sale solo per tre giorni, il **6, 7 e 8 maggio** (elenco a breve su www.nexodigital.it), ***IL GIOVANE PICASSO*** ci condurrà nella vita di Picasso come in una detective story, svelando passo dopo passo i fatti che portarono un ragazzo proveniente dal sud della Spagna alla notorietà mondiale.

Il docu-film indaga il ruolo fondamentale che nella vita dell’artista ebbero **Málaga, Barcellona e Parigi**, ricordando perché ciascuna di esse fu così significativa nel corso della sua formazione.



IlViaggiatoreMagazine-Uomo

La pittura: un amore ereditato dal padre

La prima, **Malaga**, è la città natale di Pablo, quella dove **Picasso y Ruiz nacque il 25 ottobre 1881** e si appassionò all'arte, dipingendo all'età di otto anni il suo primo quadro: una corrida, naturalmente. L'amore per la pittura era un'eredità ricevuta dal padre, José Ruiz, artista e poi professore di disegno, ma anche dal nonno don Diego Ruiz, guantaio con un innato istinto per il disegno e la musica. La seconda, Barcellona, è il luogo dove Picasso cominciò la Scuola di Belle Arti e ne contrastò subito l'accademismo, innamorandosi invece dell'architettura della città e dell'ecllettismo di Gaudì.

Dopo alcuni soggiorni nella capitale spagnola, Madrid, dove frequenta l'Academia Real di San Fernando, Picasso tornerà a Barcellona per inserirsi nell'ambiente stimolante del caffè *Els Quatre Gats*, simbolo del Modernismo architettonico catalano e luogo di incontro privilegiato dei giovani artisti e intellettuali della città.

Il suo stile si andrà evolvendo fino a toccare un simbolismo che prelude al periodo Blu. Attratto dai Preraffaeliti, Picasso deciderà poi di recarsi a Londra, ma non la raggiungerà mai.



Parigi tappa cruciale

Perché la tappa intermedia a Parigi diventerà cruciale: qui, gli incontri con artisti e collezionisti saranno fondamentali per la sua attività artistica, alimentando l'indole del pittore, naturalmente volta alla sperimentazione.

Realizzato in stretta collaborazione con cinque grandi musei europei situati nelle città fulcro della sua vita – il **Museo Picasso** e la **Fundación Picasso-Museo Casa Natal** di Málaga; il **Museu Picasso de Barcelona**, dove è conservata la più ampia collezione dei suoi primi lavori; il **Museu Nacional d'Art de Catalunya**, sempre a Barcellona, e il **Musée national Picasso** di Parigi, nella città che Picasso chiamò "casa" – **Il Giovane Picasso** vede la partecipazione straordinaria del nipote di Picasso, **Olivier Widmaier Picasso**, e offre scorci unici all'interno dei capolavori dell'artista, intervallati da approfondimenti di storici dell'arte e curatori e dalla lettura di lettere ad amici e amanti del pittore.



IlViaggiatoreMagazine-
Picasso-Museo Nazionale
d'arte di Catalogna-
Barcellona

Periodo Blu e Periodo Rosa: due fasi essenziali

Il documentario, filmato nell'arco di due anni, include due fasi essenziali della vita di Picasso – il **periodo Blu e quello Rosa** – ma non si lascia sfuggire gli anni precedenti. Anni molto meno conosciuti, ma fondamentali per la sua formazione e per il suo successo.

Il film si chiude infatti a New York, al Museum of Modern Art,

dove uno dei capolavori di Picasso è esposto sin dagli anni Trenta: ***Les Femmes d'Alger (O. J. R.)***. Dipinta nel 1907, quando Picasso aveva solo 25 anni, l'opera, a cui l'artista approdò dopo una serie di schizzi, bozzetti e ripensamenti, è ancor oggi considerata pionieristica.



IlViaggiatoreMagazine-Pablo
Picasso-Foto ritratto

Molti contemporanei, scossi dalla violenta decostruzione delle regole convenzionali della figurazione artistica di cui si era reso artefice Picasso con quest'opera, non ne compresero il valore, e molti la rifiutarono e derisero. In realtà, col passare dei mesi, ne intuirono l'importanza e intravvidero in essa l'annuncio della futura rivoluzione cubista.

Malén Gual, Curatrice Senior al Museu Picasso de Barcelona, commenta: *“Questo film mostra la solida formazione artistica di Picasso e quali straordinari dipinti produsse sin dalla giovane età. Ho lavorato per decenni su Picasso e sono sempre stata colpita e fortemente emozionata nel vedere i suoi lavori, e dalla sua stessa appassionante storia, ora svelata sul grande schermo”*.

La Grande Arte al Cinema è un progetto originale ed esclusivo di Nexo Digital. Per la stagione 2019 arriva nelle sale italiane in collaborazione con i media partner Radio Capital, Sky Arte e MYmovies.it.